

Giornata della memoria 2013

Trieste, 29 gennaio

**Aula Magna,
Dipartimento di Scienze Giuridiche,
del Linguaggio, dell'Interpretazione
e della Traduzione, Via Filzi, 14**

Seminario

Medicina e Shoah

**Eugenetica e razzismo del Novecento.
Una parentesi chiusa
o un problema aperto?**

Segreteria scientifica:

**Tullia Catalan
Natalina Folla
Paolo Gasparini
Mauro Giacca
Federica Scrimin
Uri Wiesenfeld
Marina Zweyer**

Immagine:

Lo staff medico
del prof. Carl Clauberg (a sinistra)
nella sala operatoria all'interno
del blocco 10 di Auschwitz I
Main Commission for the Investigation
of Nazi War Crimes



L'idea di dedicare la *Giornata della Memoria* a un approfondimento di carattere multidisciplinare (medico, storico, giuridico) sul tema dei rapporti intercorsi tra l'ambiente medico e le pratiche razziste del Novecento, culminate nella Seconda guerra mondiale nello sterminio sistematico di ebrei, zingari, disabili, omosessuali, nasce dalla consapevolezza che su questi temi sia oggi più che mai necessario trasmettere la memoria storica di generazione in generazione, in modo che essa diventi patrimonio comune e si rifletta sul nostro lavoro quotidiano.

Per questo, in una città come Trieste, dove la presenza nazista è stata terribile per la cittadinanza e dove dal 1943 al 1945 ha funzionato il Polizeihäftlager "Risiera di San Sabba", l'unico campo dotato anche di forno crematorio presente in Italia, abbiamo pensato a una giornata rivolta non solo agli addetti ai lavori, ma a tutta la cittadinanza e agli studenti di Medicina, Storia e Giurisprudenza.

L'obiettivo è: di creare un dialogo tra discipline che fino ad oggi si sono parlate poco su questi temi, ma che avrebbero molto da dirsi, considerata anche la loro attualità nel dibattito internazionale.

Molte, odierne pratiche cliniche quotidiane in medicina (il consenso informato del paziente alla cura o alla sperimentazione, l'adesione agli screening genetici, la diagnostica prenatale, gli interventi di sterilizzazione etc.) hanno una storia lunga e complessa.

Nel corso del Novecento, medici e medicina, sull'onda delle pratiche messe in campo dall'eugenetica, sono stati coinvolti in derive etiche e azioni, come nella Shoah, che è necessario conoscere perché non frutto di follie individuali; *Wir sind nicht allein (non siamo soli)* dicevano i medici nazisti consapevoli che le teorie mediche evoluzionistiche ed eugenetiche incentrate sulla "speranza" di migliorare la specie, avevano permeato tutta la medicina e l'antropologia, dei primi del'900. La Gran Bretagna, la Svezia, gli Stati Uniti approvarono infatti in quegli anni leggi che regolamentavano i matrimoni o obbligavano alla sterilizzazione "minorati" "criminali" "deviati", categorie ben poco definibili dal punto di vista scientifico.

Nei vecchi manuali di medicina, ad esempio, sono frequenti i racconti di esperimenti di terapie di vaccini (come il vaiolo) sui bambini "esposti" raccolti negli orfanotrofi, e ciò avveniva in assenza di un articolato dibattito etico-giuridico.

Tutti elementi che evidenziano l'urgenza oggi di interrogarsi e di integrare le nostre culture.

Nella seconda parte del seminario, nella Tavola rotonda, si affronteranno i temi ancora aperti e altri che si vanno aprendo, grazie alle scoperte della medicina soprattutto in campo genetico.

ore 9.00

Saluto delle Autorità

ore 9.30

Introduzione di

Tullia Catalan

(Università di Trieste)

e **Federica Scrimin**

(IRCCS Materno Infantile

Burlo Garofolo, Trieste)

Modera: Tullia Catalan

ore 10.00

Paul J. Weindling

(Oxford Brookes University)

Eugenics and Human

Experiments under

National Socialism

ore 10.30

Brunello Mantelli

(Università di Torino)

Radici e funzione

del razzismo nella Germania

nazionalsocialista

ore 11.00

Andrea D'Onofrio

(Università Federico II

di Napoli)

Eugenetica e razzismo

in Germania e Italia

Coffee break

ore 11.30

FILMATI sul tema

dell'Eugenetica durante

il nazismo e il fascismo

Modera:

Gilberto Corbellini

(Università La Sapienza Roma)

ore 12.00

Pierpaolo Martucci

(Università di Trieste)

Cesare Lombroso e il suo

rapporto con l'eugenetica italiana

ore 12.30

Raffaella De Franco

(Università di Bari)

In nome di Ippocrate:

dall'Olocausto nazista

all'etica della sperimentazione

contemporanea

ore 13.00-13.30

Discussione

Pausa Pranzo

ore 15.00

Gilberto Corbellini

(Università La Sapienza Roma)

Etica e genetica: cosa ci insegnano

la storia e la memoria

TAVOLA ROTONDA

Mauro Giacca

(Università di Trieste)

Paolo Gasparini

(Università di Trieste)

Mario Fiorentini

(Università di Trieste)

Giacomo Todeschini

(Università di Trieste)

Mauro Tabor

(Comunità Ebraica di Trieste)

Carlo Scorretti

(Università di Trieste)

Moderano:

Federica Scrimin e

Raffaella De Franco

Discussione